



<http://sferaprimeva.blogspot.it/>

Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio,  
Valutazioni Ambientali  
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca  
Via Catullo 17 65100 Pescara

e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Comune di Scerni,  
Comune di Vasto, Provincia di Chieti

**Oggetto:** Osservazioni e parere negativo riguardo l'Istanza di permesso di ricerca "Civita" e del pozzo esplorativo Santa Liberata 1 dir, presentata dalla Medoiligas Italia, società del gruppo Mediterranean Oil and Gas, Londra.

Gentile Rappresentante della Regione Abruzzo,

gentile Direttore Antonio Sorgi;

Attraverso la presente comunicazione intendo esprimere la mia contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi secondo l'istanza di permesso di ricerca Civita e della trivellazione di un pozzo esplorativo a Scerni; primo passo verso una trivellazione permanente.

In caso di "successo" infatti è presumibile che seguiranno installazioni di pozzi che potrebbero restare nell'area per decenni, e a lungo andare raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto, secondo un irreversibile atto di petrolizzazione, come già successo in Basilicata. L'attività mineraria comporta il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici come sottolineato dalla stessa Medoiligas. L'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica ed erosioni.

Visto che non è possibile determinare con esattezza il contenuto delle riserve di idrocarburi nel sottosuolo, e che sempre e comunque vi sono miscele di idrocarburi liquidi e gassosi, l'affermazione della Medoiligas secondo la quale ci si limiterà alla ricerca di idrocarburi gassosi è inapplicabile. Inoltre, l'opera della Medoiligas potrebbe essere in contrasto con il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatto dalla regione Abruzzo, secondo il quale in zone pericolose boschive – che includono il comune di Scerni – sono vietate opere di trasformazione urbanistica non agropastorali.

Per i motivi sopraccitati il permesso Santa Liberata 1dir è ritenuto essere in contrasto all'attuale Legge Regionale 48 del 2010, che vieta l'estrazione di idrocarburi liquidi su gran parte del territorio regionale. Ai fini della salvaguardia del patrimonio naturalistico e agricolo locale la Legge Regionale anche per aree NON protette (Art.1, comma3) richiede:

... sia con le esigenze di protezione e valorizzazione della produzione agricola imposte dalla normativa comunitaria nelle aree agricole destinate alle coltivazioni ed alle produzioni vitivinicole, olivicole, frutticole di pregio, di origine controllata garantita (d.o.c.g.), di origine controllata (d.o.c.), di indicazione geografica tipica (i.g.t.), di origine protetta (d.o.p), di indicazione geografica protetta (i.g.p.) di cui al Piano Regionale di Sviluppo Rurale approvato in attuazione del Regolamento CE n. 1698/05.4. Le disposizioni di cui ai comma 2 e 3 hanno valore di norma di indirizzo per il Comitato di coordinamento regionale – V.I.A. per l'esercizio delle competenze ad esso spettanti.""

E' importante qui ricordare che il rispetto di quanto sopra raccomandato rientra in un progetto che riguarda il "FUTURO" delle risorse naturali ed agricole del luogo come testimoniato presso l'Aula del Senato della Repubblica a Roma il 20 Aprile scorso dagli alunni dell'istituto agrario "Ridolfi" di Scerni, che risulta essere tra le dieci eccellenze italiane:

...Il progetto dell'istituto agrario di Scerni ha colto l'opportunità per evidenziare il ruolo strategico che l'agricoltura può esercitare nell'ambientale, e non solo, dell'Abruzzo. Gli studenti hanno spiegato come la funzione dell'agricoltura sia una straordinaria difesa del clima. La loro ambizione è riuscire ad avviare un percorso per ottenere la certificazione come azienda per il calcolo delle emissioni di gas serra. <http://www.vasto24.it/?p=17898>

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere petrolizzati e chiedono il rispetto della volontà popolare.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

Si esortano dunque i Ministeri a bocciare i progetti della Medoiligas a Scerni nel chietino e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, nel rispetto della Regione Verde d'Europa, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Venerdi, 31 Agosto 2012

Adriano BELLINTANI

Via Belvedere

Sirtori (23896) – Lc

<http://sferaprimeva.blogspot.it/>